

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020
ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)
Corso ITS VII Ciclo “Tecnico superiore per la Valorizzazione delle
Produzioni Locali di Qualità”
(Acronimo: AGRO LOCAL QUALITY)

Docente: Dott.ssa Franca Todaro
AREA: Autoimprenditorialità
UF: “Redazione di un Business Plan”



INDICE

- Il bilancio nelle imprese, contenuto e struttura
- Forme di bilancio (ordinario, abbreviato e microimpresa)
- Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
- L'economicità, la liquidità e la solidità economica
- La redditività
- Indicatori di bilancio



Premessa

- Gli amministratori (ovvero i soggetti che rappresentano legalmente la società e ne sono responsabili dal punto di vista contabile, amministrativo e fiscale) alla fine di ogni esercizio sociale, devono redigere il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.
- Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
- Il bilancio può essere considerato come un rendiconto della gestione compiuta nell'esercizio ossia come un bilancio consuntivo, proprio per questo assolve due funzioni:



1. **La funzione conoscitiva:** ci permette di conoscere i risultati parziali ottenuti dalle diverse gestioni;
 2. **La funzione di controllo:** in quanto chi amministra deve sottoporre il bilancio all'esame e approvazione dell'assemblea dei soci.
- Inoltre svolge una **funzione informativa** per i terzi, in quanto permette a quest'ultimi di conoscere la realtà aziendale attraverso rappresentazioni chiare e veritiere.



LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio delle società di capitali

Il bilancio d'esercizio deve essere redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) in data 22/12/2016.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti (art. 2423 cc):

- 1) **stato patrimoniale** (art. 2424 cc)
- 2) **conto economico** (art. 2425 cc)
- 3) **rendiconto finanziario** (2425 ter cc)
- 4) **nota integrativa** (art. 2427 cc).

Occorre precisare, a tale proposito, che il **Rendiconto finanziario** è entrato a far parte dei documenti che compongono il bilancio solamente con l'entrata in vigore del **D.Lgs.139/2015**. In precedenza il Codice civile prevedeva come documenti del bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa. La novità si applica, per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare, a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2016.



Gli altri documenti relativi al bilancio d'esercizio sono i seguenti:

- a) relazione sulla gestione;
- b) allegati al bilancio, relativi alle società controllate e collegate;
- c) relazione del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo legale dei conti;
- d) relazione della società di revisione;
- e) informativa supplementare;
- f) relazione semestrale;
- g) bilancio consolidato.



CATEGORIE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE E RELATIVE FORME DI BILANCIO

Art. 2435-bis C.C. “Bilancio in forma abbreviata”

«1. Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: **4.400.000 euro**;
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: **8.800.000 euro**;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: **50 unità**.

Le società che a norma del presente articolo redigono il bilancio in forma abbreviata devono redigerlo in forma ordinaria quando per il secondo esercizio consecutivo abbiano superato due dei limiti indicati nel primo comma».



Art. 2435-ter C.C. “Bilancio delle micro-imprese”

«1. Sono considerate micro-imprese le società di cui all'articolo 2435-bis che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: **175.000 euro**;
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: **350.000 euro**;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: **5 unità**.

Le società che si avvalgono delle esenzioni previste del presente articolo devono redigere il bilancio, a seconda dei casi, in forma abbreviata o in forma ordinaria quando per il secondo esercizio consecutivo abbiano superato due dei limiti indicati nel primo comma». Pertanto, il superamento di due dei limiti per un solo anno non priva le società del diritto di redigere il bilancio in forma abbreviata o in forma micro, bensì è necessario che la società superi due dei limiti indicati per 2 anni consecutivi.



CATEGORIE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE E RELATIVE FORME DI BILANCIO

Categorie dimensionali	Norma	Totale attivo Stato Patrimoniale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Media dipendenti	Forma bilancio
Grandi imprese	Art. 2423 comma 1 c.c.	Oltre € 4.400.000	Oltre € 8.800.000	Oltre 50 unità	Bilancio ordinario
Piccole imprese	Art. 2435-bis c.c.	Fino a € 4.400.000	Fino a € 8.800.000	Fino a 50 unità	Bilancio abbreviato
Micro imprese	Art. 2435-ter c.c.	Fino a € 175.000	Fino a € 350.000	Fino a 5 unità	Bilancio micro



Lo schema civilistico di stato patrimoniale

ATTIVO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	I. CAPITALE
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IV. RISERVA LEGALE
C) ATTIVO CIRCOLANTE	V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE
I. RIMANENZE	VI. RISERVE STATUTARIE
II. CREDITI	VII. ALTRE RISERVE
III. ATTIVITA' FIN. NON IMMOBILIZZATE	VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	IX. UTILI (PERDITE) D' ESERCIZIO
D) RATEI E RISCONTI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
TOTALE ATTIVO	C) T.F.R.
	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO E NETTO



Lo schema civilistico di conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (AL NETTO DI SCONTI ...)
- 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO, SEMILAVORATI E FINITI
- 3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
- 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI
- 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (ARROTONDAMENTI)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) PER MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI (AL NETTO DI SCONTI ...)
- 7) PER SERVIZI
- 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI
- 9) PER IL PERSONALE
- 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
- 11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO, MERCI
- 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI
- 13) ALTRI ACCANTONAMENTI
- 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

A – B) DIFFERENZA TRA VALOREE COSTI DELLA PRODUZIONE



Lo schema civilistico di conto economico

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
- 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI
- 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI
- 17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- 18) RIVALUTAZIONI
- 19) SVALUTAZIONI

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

- 20) PROVENTI
- 21) ONERI

Non più in vigore dal 2016

A – B ± C ± D ± E) RISULTATO ANTE IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO

23) UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO



La nota integrativa – contenuti

- 1) criteri di valutazione applicati
- 2) movimenti delle immobilizzazioni
- 3) indicazioni su costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità
- 3bis) misura/motivazione riduzioni di valore applicate ad immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata
- 4) variazioni nella consistenza delle altre voci
- 5) elenco partecipazioni in imprese collegate e controllate
- 6) crediti/debiti di durata residua superiore a cinque anni
- 6bis) effetti variazioni cambi dopo chiusura dell'esercizio
- 6ter) crediti/debiti per operazioni con obbligo retrocessione
- 7) composizione voci ratei/risconti, altri fondi, altre riserve
- 7bis) dettaglio voci patrimonio netto
- 8) oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo
- 9) impegni non risultanti dallo stato patrimoniale
- 10) ripartizione ricavi per categorie attività/aree geografiche
- 11) proventi da partecipazioni, diversi da dividendi



- 12) suddivisione interessi e altri oneri finanziari
- 13) voci costi
- 14) dettagli imposte anticipate e differite
- 15) numero medio dipendenti per categoria
- 16) compensi ad amministratore e sindaci
- 17) numero e valore nominale ciascuna categoria azioni
- 18) azioni di godimento e obbligazioni convertibili
- 19) numero/caratteristiche altri strumenti finanziari
- 19bis) finanziamenti effettuati dai soci alla società
- 20) dettaglio patrimoni destinati
- 21) dettagli per finanziamenti destinati a specifico affare
- 22) dettagli su operazioni di leasing finanziario



La relazione sulla gestione

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 3) il numero ed il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione.



6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
- b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari



CATEGORIE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE E RELATIVE FORME DI BILANCIO

DOCUMENTI DI BILANCIO E SEMPLIFICAZIONI	BILANCIO ORDINARIO	BILANCIO ABBREVIATO	BILANCIO MICRO
Stato Patrimoniale	Schema ordinario ex art. 2424 C.C.	Schema semplificato ex art. 2435-bis, co. 2, C.C.	Schema semplificato previsto per il bilancio abbreviato, come da richiamo ex art. 2435-ter, co. 2, C.C., <u>con esclusione della voce "A.VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"</u> (stante la non applicazione dell'art. 2426, co. 1, numero 11-bis, C.C.)
Conto Economico	Schema ordinario ex art. 2425 C.C.	Schema semplificato ex art. 2435-bis, co. 3, C.C.	Schema semplificato previsto per il bilancio abbreviato, come da richiamo ex art. 2435-ter, co. 2, C.C., <u>con esclusione delle voci D18d- Rivalutazioni "di strumenti finanziari derivati", e D19d – Svalutazioni "di strumenti finanziari derivati"</u> (stante la non applicazione dell'art. 2426, co. 1, numero 11-bis, C.C.)



CATEGORIE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE E RELATIVE FORME DI BILANCIO

DOCUMENTI DI BILANCIO E SEMPLIFICAZIONI	BILANCIO ORDINARIO	BILANCIO ABBREVIATO	BILANCIO MICRO
Nota integrativa	<p>Obbligo di redazione della nota integrativa in forma estesa, ex art. 2423, co.1, con contenuto ex art. 2427 C.C. e ex art. 2427-bis C.C. (Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari)</p>	<p>Facoltà di redazione di Nota integrativa a contenuto informativo ridotto, contenente le informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicate all'art. 2435-bis, 5 C.C., - indicate nell'art. 2427-bis, numero 1), C.C. (Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari) <p>Le informazioni da inserire in nota integrativa sono ora esplicitamente indicate "in positivo" nel nuovo art. 2427 (mentre in precedenza erano indicate "in negativo") e sono qualitativamente diverse, oltre che numericamente inferiori rispetto al regime previgente</p>	<p>Esonero, ex art. 2435-ter, co. 2, C.C., a condizione che in calce allo Stato Patrimoniale risultino le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 9) e 16) C.C., ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale; - compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci.



CATEGORIE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE E RELATIVE FORME DI BILANCIO

DOCUMENTI DI BILANCIO E SEMPLIFICAZIONI	BILANCIO ORDINARIO	BILANCIO ABBREVIATO	BILANCIO MICRO
Rendiconto finanziario	Obbligo ex art. 2423, co.1, con contenuto ex art 2425-ter C.C.	Esonero ex art. 2435-bis, co. 2, C.C.	Esonero ex art. 2435-ter, co. 2, C.C.
Relazione sulla gestione	Obbligo ex art. 2428 C.C.	Esonero ex art. 2435-bis, co. 7, C.C., a condizione che in nota integrativa siano fornite le informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3) e 4), ossia numero e valore nominale azioni proprie e azioni società controllanti possedute, acquistate o alienate	Esonero ex art. 2435-ter, co. 2, C.C., a condizione che in calce allo Stato Patrimoniale siano fornite le informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3) e 4), ossia, numero e valore nominale azioni proprie e azioni società controllanti possedute, acquistate o alienate



NUOVO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Forma abbreviata 2435-bis)

ATTIVO	PASSIVO
<p>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</p> <p>I - Immobilizzazioni immateriali</p> <p>II - Immobilizzazioni materiali</p> <p>III - Immobilizzazioni finanziarie</p> <p><i>Totale immobilizzazioni (B)</i></p> <p>C) Attivo circolante</p> <p>I - Rimanenze</p> <p>II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti</p> <p>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</p> <p>IV - Disponibilità liquide</p> <p><i>Totale attivo circolante (C)</i></p>	<p>A) Patrimonio netto</p> <p>I - Capitale</p> <p>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</p> <p>III - Riserva di rivalutazione</p> <p>IV - Riserva legale</p> <p>V - Riserve statutarie</p> <p>VI - Altre riserve, distintamente indicate</p> <p>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</p> <p>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</p> <p>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</p> <p>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</p> <p><i>Totale</i></p> <p>B) Fondi per rischi e oneri</p> <p>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p> <p>D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, ratei e risconti</p>



Nuovo schema del conto economico in forma abbreviata art. 2435 bis c.c.

A) Valore della produzione

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) e 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Totale A)

B) Costi della produzione

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c), d) e e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi
- 10) ammortamenti e svalutazioni
 - a), b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) accantonamenti per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

Totale B)



C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate **e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

b) e c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni:

a), b), c) e **d) di partecipazioni, di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, di strumenti finanziari derivati**

19) svalutazioni:

a), b), c) e **d) di partecipazioni, di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, di strumenti finanziari derivati**

Totale delle rettifiche (18 - 19)

Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)

20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) utile (perdite) dell'esercizio



NUOVO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

A) **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.**

B) **Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:**

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) **costi di sviluppo;**
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5) avviamento;
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) altre.

Totale.

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Totale.

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate;
 - b) imprese collegate;
 - c) imprese controllanti;
 - d) **imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**



d-bis) **altre imprese;**

2) crediti:

a) verso imprese controllate;

b) verso imprese collegate;

c) verso controllanti;

d) **verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**

d-bis) **verso altri;**

3) altri titoli;

4) **strumenti finanziari derivati attivi;**

Totale.

Totale immobilizzazioni (B);

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

1) materie prime, sussidiarie e di consumo;

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;

3) lavori in corso su ordinazione;

4) prodotti finiti e merci;

5) acconti.

Totale.

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti;

2) verso imprese controllate;

3) verso imprese collegate;

4) verso controllanti;

5) **verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**

5-bis) crediti tributari;

5-ter) imposte anticipate;

5-quater) verso altri;

Totale.



III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) partecipazioni in imprese controllanti;
- 3-bis) **partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**
- 4) altre partecipazioni;
- 5) **strumenti finanziari derivati attivi;**
- 6) altri titoli.

Totale.

IV - Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali;
- 2) assegni;
- 3) danaro e valori in cassa.

Totale.

Totale attivo circolante (C).

D) Ratei e risconti.



PASSIVO:

A) Patrimonio netto:

- I - Capitale.
 - II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.
 - III - Riserve di rivalutazione.
 - IV - Riserva legale.
 - V - Riserve statutarie
 - VI - Altre riserve, distintamente indicate.
 - VII - **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.**
 - VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.
 - IX - Utile (perdita) dell'esercizio.
 - X - **Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.**
- Totale.

B) Fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
 - 2) per imposte, anche differite;
 - 3) **strumenti finanziari derivati passivi;**
 - 4) altri.
- Totale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) obbligazioni;
- 2) obbligazioni convertibili;
- 3) debiti verso soci per finanziamenti;
- 4) debiti verso banche;
- 5) debiti verso altri finanziatori;
- 6) acconti;
- 7) debiti verso fornitori;
- 8) debiti rappresentati da titoli di credito;



- 9) debiti verso imprese controllate;
 - 10) debiti verso imprese collegate;
 - 11) debiti verso controllanti;
 - 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**
 - 12) debiti tributari;
 - 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
 - 14) altri debiti.
- Totale.
- E) Ratei e risconti.**



NUOVO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.

Totale.

B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 7) per servizi;
- 8) per godimento di beni di terzi;
- 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi;
 - b) oneri sociali;
 - c) trattamento di fine rapporto;
 - d) trattamento di quiescenza e simili;
 - e) altri costi;
- 10) ammortamenti e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- 12) accantonamenti per rischi;
- 13) altri accantonamenti;
- 14) oneri diversi di gestione.

Totale.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).



C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate **e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;**

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;**

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;**

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;

17-bis) utili e perdite su cambi.

Totale (15 + 16 – 17 + – 17-bis).

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) **di strumenti finanziari derivati;**

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) **di strumenti finanziari derivati;**

Totale delle rettifiche (18 – 19).

Risultato prima delle imposte (A – B + – C + – D);

20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

21) utile (perdite) dell'esercizio.



BILANCIO MICRO IMPRESA
STATO PATRIMONIALE (Forma abbreviata 2435-ter)

ATTIVO

PASSIVO

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

- I - Immobilizzazioni immateriali
- II - Immobilizzazioni materiali
- III - Immobilizzazioni finanziarie
- Totale immobilizzazioni (B)*

C) Attivo circolante

- I - Rimanenze
- II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- IV - Disponibilità liquide
- Totale attivo circolante (C)*

TOTALE ATTIVO

A) Patrimonio netto

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserva di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Totale*

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, ratei e Risconti

TOTALE PASSIVO



Le micro imprese sono esonerate dalla compilazione della nota integrativa e dalla relazione sulla gestione quando forniscono in calce allo stato patrimoniale le seguenti informazioni: Art. 2427 c.c.:

- 9) l'importo complessivo degli **impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in** materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;
- 16) **l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli** importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;

Art. 2428 c.c.:

- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;



Riclassificazione, analisi e indici di bilancio



L'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale

La competitività dell'impresa presuppone il raggiungimento ed il mantenimento di situazioni di equilibrio, che possono essere osservate sotto profili diversi, ma collegati.

Da questo punto di vista si parla di:

- 1. equilibrio economico;**
- 2. equilibrio finanziario;**
- 3. equilibrio patrimoniale.**



L'equilibrio economico

L'equilibrio economico è misurato dalla relazione esistente tra:

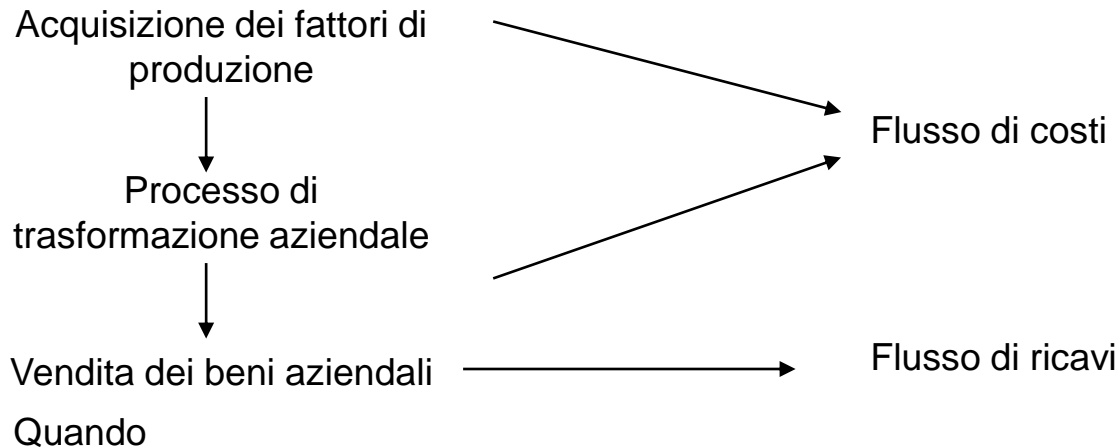
a) flusso di costi, derivante dall'acquisizione dei fattori di produzione;

b) flusso di ricavi, originato dalla vendita dei prodotti e dei servizi ottenuti attraverso il processo di trasformazione economica attuato dall'impresa.

L'impresa si trova in una situazione di equilibrio quando il flusso dei ricavi è durevolmente in grado di fronteggiare il flusso di costi, garantendo altresì una adeguata remunerazione ai fattori produttivi il cui compenso è ancorato ai risultati economici d'esercizio (es. gli azionisti o i soci).



L'equilibrio economico



Flusso di ricavi	>	Flusso di costi	= Utile di esercizio
------------------	---	-----------------	-----------------------------

Oppure

Flusso di ricavi	<	Flusso di costi	= Perdita di esercizio
------------------	---	-----------------	-------------------------------

Per un soddisfacente equilibrio economico, è necessario che il risultato d'esercizio non solo sia positivo, ma sia anche in grado di garantire una adeguata remunerazione ai soggetti il cui compenso è ancorato al risultato stesso (es. azionisti).

L'equilibrio economico, infatti, presuppone che tutti i fattori di produzione abbiano una remunerazione adeguata



L'equilibrio finanziario

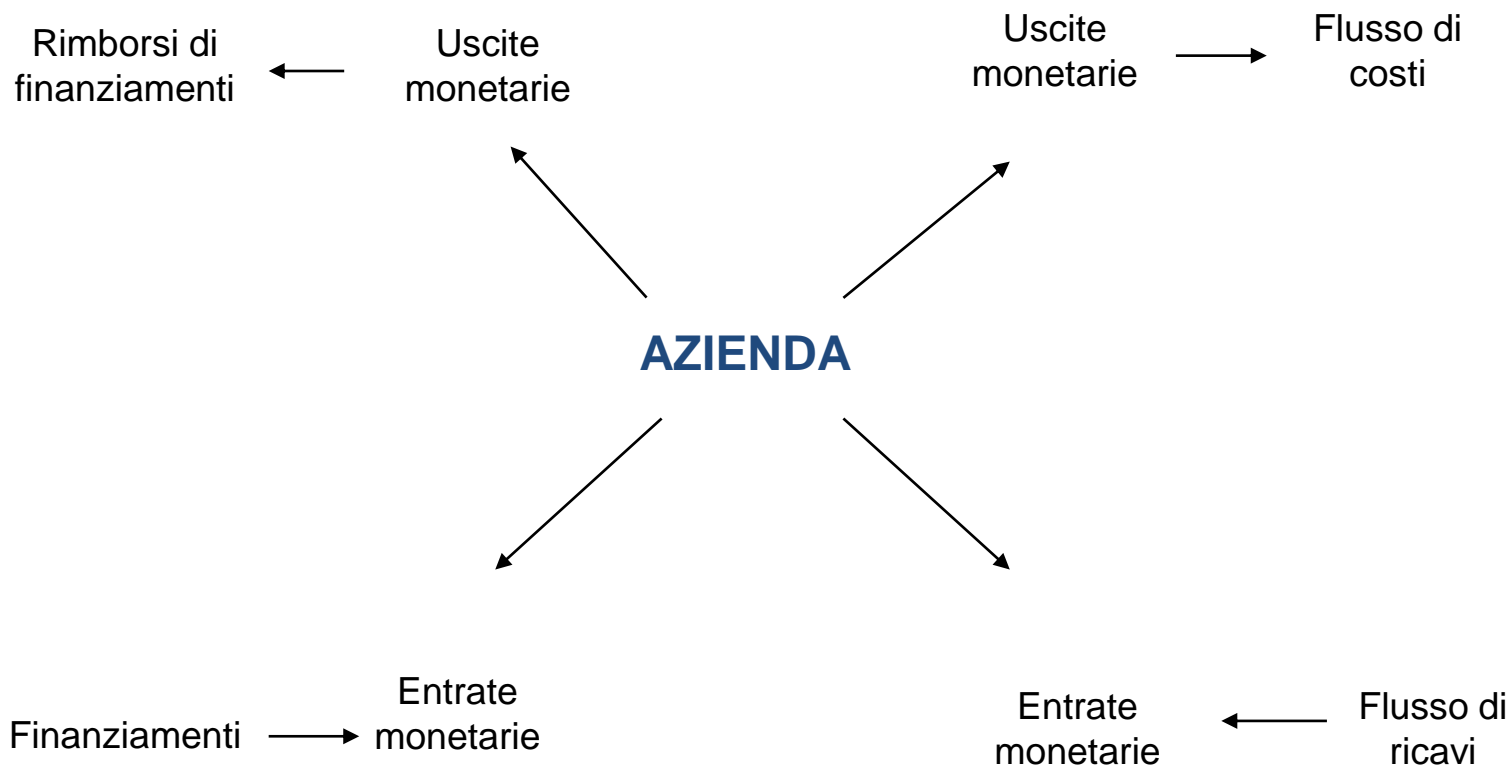
L'equilibrio finanziario riguarda la relazione esistente tra:

- a) flusso di entrate monetarie;
- b) flusso di uscite monetarie.

L'impresa si trova in una situazione di equilibrio quando il flusso delle entrate è costantemente in grado di fronteggiare il flusso delle uscite.

Questi flussi possono essere così schematizzati:





L'equilibrio finanziario

Le entrate monetarie possono essere originate dal flusso dei ricavi e dall'assunzione di finanziamenti (capitale di credito o capitale proprio).

Le uscite monetarie sono determinate dal flusso di costi e dal rimborso di finanziamenti.

Le entrate monetarie originate dal flusso dei ricavi, se superiori alle uscite monetarie determinate dal flusso dei costi, determinano il cosiddetto «autofinanziamento» dell'impresa, in senso ampio.

L'impresa che, in via normale, non è in grado di rendere equilibrate le entrate e le uscite monetarie può trovarsi nel cosiddetto «stato di insolvenza», cioè nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni finanziari.



L'equilibrio finanziario concerne anche la relazione esistente tra:

a) gli investimenti aziendali esistenti in un dato momento;

b) le modalità di finanziamento, cioè di copertura, degli indicati investimenti.

Esempio di situazione finanziaria equilibrata

Investimenti a lungo	500	Fonti di finanziamento a lungo	500
Investimenti a breve	50	Fonti di finanziamento a breve	50
	<hr/>		<hr/>
	550		550

*Esempio di situazione finanziaria **non** equilibrata*

Investimenti a lungo	1.000	Fonti di finanziamento a lungo	50
Investimenti a breve	50	Fonti di finanziamento a breve	1.000
	<hr/>		<hr/>
	1.050		1.050



L'equilibrio patrimoniale

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla relazione esistente tra relazione esistente tra le diverse fonti di finanziamento, esaminate dal punto di vista della loro «provenienza».

Da questo punto di vista, una parte consistente delle fonti (es, 50% del totale) dovrebbe essere rappresentata da mezzi «propri» o capitale proprio o capitale «a pieno rischio», e solo la parte residua deve essere costituita da debiti. Quando questa situazione si verifica, si dice che l'impresa è **adeguatamente «capitalizzata»**. Nel caso in cui i debiti siano troppo elevati rispetto al totale delle fonti di finanziamento (es. 80% di debiti e solo 20% di capitale proprio) si parla di impresa «sottocapitalizzata».

Lo squilibrio è massimo quando l'impresa non ha più capitale proprio, ma solo debiti, o, addirittura, quando ha una situazione di **«deficit patrimoniale»** o capitale proprio negativo.



Esempio di impresa normalmente capitalizzata

Investimenti	100	Debiti	50
		Patrimonio netto	50
			100

Esempio di impresa "sottocapitalizzata"

Investimenti	100	Debiti	80
		Patrimonio netto	20
			100

Esempio di impresa in situazione di "deficit patrimoniale"

Investimenti	100	Debiti	130
		Patrimonio netto	(30)
			100



L'economicità, la liquidità e la solidità economica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico, dell'equilibrio finanziario e dell'equilibrio patrimoniale conferisce all'impresa determinate caratteristiche, che vengono così denominate:

- ❖ **economicità**, quando si fa riferimento **all'equilibrio economico**. Una impresa durevolmente in situazione di equilibrio economico è in grado di garantire - con forza propria - una adeguata remunerazione a tutti i fattori impiegati nella produzione, cioè senza ricorrere a sovvenzioni di terzi.
- ❖ **Liquidità** riferita **all'equilibrio finanziario**. La liquidità dell'azienda è riferita alla capacità di far fronte, in modo economico, alle necessità finanziarie della gestione. Questo significa che tale capacità deve esistere senza far ricorso a smobilizzi eccezionali o ad altre fonti straordinarie di finanziamento, ovvero a condizioni eccessivamente onerose
- ❖ **Solidità**, con riguardo **all'equilibrio patrimoniale**. E' misurabile dal rapporto tra capitale proprio (o patrimonio netto) dell'impresa ed il capitale di credito. Si ha solidità patrimoniale quando il patrimonio dell'impresa è equilibrato rispetto alle altre fonti di finanziamento.



La redditività (o produzione di reddito)

Un particolare aspetto dell'economicità delle imprese è rappresentato dalla redditività, cioè dalla capacità di produrre in modo stabilizzato nel tempo redditi sufficienti a remunerare i portatori di capitale proprio (es. soci), dopo aver remunerato tutti gli altri portatori di fattori produttivi (es. lavoratori, capitale di debito, ecc.).

La redditività dell'impresa si basa su alcune condizioni operative e finanziarie, che sono tipicamente le seguenti:

1. **condizioni di attività**, intese come dimensione e struttura dell'attività aziendale (identificazione del proprio «business» e del proprio «mercato di riferimento» ed utilizzo delle proprie «competenze distintive»). Le condizioni di attività definiscono il «che cosa» (portafoglio prodotti) e il «quanto» (volumi di produzione) l'azienda produce per il mercato;
2. **condizioni di efficienza**, intesa come:
 - efficienza interna, quando si riferisce alle modalità di realizzazione del processo
 - efficienza esterna, se riferita alle azioni nei mercati di acquisizione e nei mercati di sbocco;
3. **condizioni di elasticità** nei comportamenti aziendali (o «politiche aziendali»), per adattarsi ai mutamenti d'ambiente, di settore e di mercato.



Il risultato di questi aspetti è rappresentato, sul piano economico, dal cosiddetto **«reddito operativo»**, cioè dal reddito che l'impresa ottiene, prescindendo dalla gestione finanziaria, da eventuali gestioni atipiche e da eventi straordinari.

La redditività della gestione aziendale viene così qualificata come «redditività operativa».

Se a questo reddito operativo si uniscono i risultati delle altre «gestioni» (gestione finanziaria, gestione atipica, gestione straordinaria, oneri fiscali), si ottiene il «reddito globale» o «reddito netto» della gestione, che rappresenta la base di remunerazione del capitale a pieno rischio.

In questa ottica, si può parlare di «redditività globale» della gestione:

Esempio di conto economico

Ricavi operativi	1.000	
meno		
Costi operativi	<u>(700)</u>	Redditività operativa
Reddito operativo	300	
Gestione finanziaria	(200)	
Gestione atipica	<u>-</u>	Redditività corrente
	100	
Gestione straordinaria	<u>-</u>	
Reddito ante imposte	100	
Imposte	<u>(50)</u>	Redditività globale
Reddito netto	50	



INDICATORI DI BILANCIO

	Esercizio _____	Esercizio _____
a) – Attivo corrente netto (Attivo circolante – Debiti entro l'eserc. Succ.):	_____ - _____ = _____	_____ - _____ = _____
b) – Margine di Tesoreria [(Attivo circolante – Rimanenze) - Debiti entro l'eserc. Succ.):	_____ - _____ = _____	_____ - _____ = _____
c) Quoziente primario di struttura <u>Patrimonio netto (A del Passivo dello SP)</u> Immobilizzazioni (B dell'Attivo dello SP)	_____ = _____	_____ = _____
d) - Indice di autonomia finanziaria <u>Patrimonio netto (Totale A del Passivo dello SP)</u> Totale Passivo dello SP	_____ = _____	_____ = _____
e) - Reddito Operativo (Valore della Produzione [A del CE] – Costi della Produzione[B del CE]eventualmente depurati dei Ristorni):	_____ - _____ = _____	_____ - _____ = _____
f) - Indice di Indipendenza finanziaria <u>Risultato gestione finanziaria[C del CE]</u> Ricavi vendite e prestazioni[A1 del CE]	_____ = _____	_____ = _____



Introduzione

La **struttura finanziaria e patrimoniale** si fonda su un **equilibrio duraturo e stabile tra fonti e impieghi**, che necessita il raggiungimento di alcuni risultati a livello patrimoniale, sia nel breve che nel medio/lungo periodo:

- un capitale circolante netto positivo;
- un margine di tesoreria e un saldo di liquidità positivo;
- un quoziente primario di struttura positivo.

In questa specifica ipotesi la somma del capitale proprio inteso come patrimonio netto (capitale sociale più riserve più risultato di esercizio) e dei debiti a media lunga scadenza (ovvero le passività consolidate) finanzia anche parte del fabbisogno originato dalle attività non prontamente smobilizzabili dell'attivo corrente, o circolante.



Attivo Circolante Netto (Indice di disponibilità)

Attivo Circolante – Debiti entro esercizio succ.

Tale indice è finalizzato ad accertare se un'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti includendo tra queste anche le rimanenze.

ACN > 0 indica la capacità della società di **creare liquidità** e pertanto di essere in grado di assolvere alle obbligazioni assunte;

ACN < 0 rappresenta invece una situazione di **impasse finanziario**



Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)

[(Attivo Circolante – Rimanenze) – Debiti entro esercizio succ.]

Tale indice rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità della società di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

Il **margin**e di tesoreria in sostanza indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la *capacità dell'impresa di far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.*

Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.



Quoziente Primario di Struttura

$$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Tale rapporto misura la capacità della società di far fronte agli investimenti durevoli con risorse proprie. La **condizione ideale** di una solida struttura sarebbe avere il **QPS > 1**.

Il rapporto inoltre può essere considerato un **indice di potenzialità di sviluppo** della società in quanto esso indica altresì la potenzialità della società di aumentare i propri investimenti finanziandoli con capitali propri.

Se tale rapporto è < 1 ciò implica che la società per finanziare l'acquisto delle immobilizzazioni fa un maggiore ricorso a capitali di terzi incrementando quindi il suo indebitamento.



Indice di Autonomia Finanziaria

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale del passivo}}$$

Esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri pertanto esprime il **livello di autosufficienza di una società**. Quanto più è elevato l'indice, maggiore è l'indipendenza della società da finanziatori esterni.

0 – 24% area di rischio;

25% - 50% area di sorveglianza;

51% - 65% area di normalità;

66% - 100% eccesso di autonomia finanziaria e scarso ricorso alla leva dell'indebitamento.



Reddito Operativo (EBIT= Earning Before Interest and Taxes)

Valore della Produzione – Costi della Produzione

Esso rappresenta il margine economico che residua dalla gestione operativa e da quella finanziaria attiva, per remunerare due residuali stakeholder:

- I terzi che hanno apportato capitale di credito (banche, finanziatori a vario titolo, sovventori, ecc.);
- L'amministrazione finanziaria.

In sostanza esprime il reddito che la società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).



Indice di Indipendenza Finanziaria

Risultato della Gestione Finanziaria Ricavi delle Vendite e Prestazioni

Un alto rapporto tra oneri finanziari e fatturato potrebbe essere conseguenza di due fenomeni diversi, o elevato indebitamento o bassi ricavi. Nel primo caso, evidentemente l'impresa non appare in grado di fare fronte agli investimenti necessari con capitali propri, magari a causa delle sue piccole dimensioni, quindi gli interessi applicati al suo debito dai creditori siano alti.

Nel secondo caso se il fatturato troppo basso, ciò è sinonimo di qualcosa di negativo sul fronte dell'attività d'impresa. Potrebbe essere che la domanda per i beni e servizi prodotti sia bassa, oppure che a causa dell'elevata concorrenza, ad essere contenuti siano i prezzi. Il fatturato è la moltiplicazione dei beni e servizi venduti per i rispettivi prezzi. In questo caso, potrebbe essere in discussione il business model dell'impresa, oltre che l'oggetto dell'attività.



Altre Informazioni

Per il completamento della compilazione del bilancio nella sezione «Altre Informazioni» è necessario acquisire dei dati che non sono presenti nel **bilancio delle micro-imprese**. In particolare:

- Crediti verso clienti
- Crediti verso altri
- Debiti verso soci per finanziamenti
- Debiti verso fornitori
- Altri debiti
- Cassa/Banca



- Le predette informazioni dovrebbero essere:
 - Riportate in calce allo stato patrimoniale,
- Oppure
 - Riportate in appositi campi xbrl.

